

**DIFESA CIVILE**

# No arsenali sì ospedali

**Francesca Molinari**

**N**el suo bellissimo libro **NOI SIAMO TEMPESTA** Michela Murgia ha scelto sedici avventure collettive famosissime o del tutto sconosciute e le ha raccontate come imprese corali, perché l'eroismo è la strada di pochi, ma la collaborazione creativa è un superpotere che appartiene a tutti. Una tempesta alla fine sono solo milioni di gocce d'acqua, ma col giusto vento.

Ieri quando ho saputo che all'art.1 del Dpcm del 22/3/2020 per la lotta al Coronavirus, a fronte delle restrizioni a molte attività produttive, considerate di fatto di prima di necessità e strategiche, si legge che "(h) sono consentite le attività dell'industria dell'aerospazio e della difesa, nonché le altre attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale, previa autorizzazione del Prefetto della provincia ove sono ubicate le attività produttive", ho avuto bisogno in un tempo così disperante come questi giorni, di immergermi come una bambina nel mio immaginario raccontandomi una fiaba a lieto fine. "Il Reame si stava spopolando: ovunque era siccità e contagio, anche le formiche sembravano esauste. Nessuno più aveva la forza di niente, neppure di soccorrere chi stava peggio. Fu allora che un Consigliere del Re tanto fece che il Sovrano emanò un Editto in cui ordinava di requisire ogni cosa che avesse valore per armare l'esercito del Nuovo Reame, quello che sarebbe eroicamente risorto dal-

la crisi prima dei reami vicini diventandone il fulgido esempio a cui tutti prima o poi si sarebbero assoggettati.

Tanto era incredulo di quanto ordinava l'Editto che il Messaggero del Re decise di non comunicarlo ai Sudditi. 'Sicuramente- aveva pensato- si deve essere trattato di un errore: il Re presto ordinerà di cercare e aiutare con buon cibo ed erbe della salute, chi tra le persone ancora in forze, potrà utilmente prendersi cura delle altre compresi i soldati anche loro ormai decimati i quali senz'altro, piuttosto che nuove armi e destrieri ben bardati, preferirebbero sicuramente un bel brodino caldo e un sorriso amico. Qualcosa insomma che faccia veramente sentire ad ognuno di essere importante per qualcun'altro'. Fu così che il Re si rese conto della stupidità miope del fallace Consigliere e insieme con il Messaggero iniziò la rinascita del suo Reame non dimenticandosi di sostenere prima di tutto chi è addetto alla cura e usando gli scudi per farne pentole e culle....". Se un Prefetto si rifiutasse di dare l'autorizzazione a far funzionare sul proprio territorio le fabbriche di armi, come il Messaggero del Re potrebbe fare la differenza, far riflettere chi ha dato l'ordine e dirottare verso migliori determinazioni.

In questi ultimi anni mentre si tagliavano le spese per la sanità in un devastante indebolimento del Sistema Sanitario Nazionale (negli ultimi dieci anni, secondo la Fondazione **Gimbe** che, dalla fine degli anni Novanta, si occupa di formazione scientifica e ricerca sulla sanità italiana, a questo set-

tore vitale sono stati sottratti 37 miliardi di euro), nel 2018 la spesa militare italiana è stata di 25 miliardi di euro, pari all'1,4% del Pil e quella destinata ai soli armamenti nello stesso anno è stata di 5,7 miliardi, aumentata di ben l'88% nelle ultime tre legislature (Fonte: MILEX).

Quanto sarebbe utile dirottare questi miliardi verso la nostra salute che è legata a quella del Pianeta che abitiamo? Tornando al libro di Michela Murgia, se l'eroe sembra essere uno solo, in questo caso il saggio ipotetico immaginario Prefetto che non autorizza la produzione di armi nel suo territorio in questo momento, noi cittadini e cittadine invece, abitanti del Reame ammalato, potremmo essere i miliardi di gocce d'acqua che col giusto vento potrebbero diventare una tempesta che grida: "NO ARSENALI, SÌ OSPEDALI!"

Io desidero con forza che questo avvenga realmente e può avvenire. Il Coronavirus lentamente ma inesorabilmente ci sta insegnando la determinazione a risvegliarci e reclamare una normalità che non ci faccia ricadere nella condizione in cui ognuno e ognuna di noi si ritrova ora e tutto il mondo insieme a noi.



Peso: 22%